



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA CENEDA"
00183 Roma - via Ceneda 26 - Tel. 06.77209730 –
Fax 06.77079322 - C.F. 97713320584 –
Cod. Mecc. RMIC8GE009 - e-mail: rmic8ge009@istruzione.it - PEC: rmic8ge009@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Alle FS Area PTOF
Alla DSGA
Al Sito web

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOZIONE DEL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVAREVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO 2023/2024
ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

VISTA la Nota prot. n. 23940 del 19 settembre 2022: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico nella L 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- che il PTOF (Piano dell'Offerta Formativa) deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- che il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto
- che il PTOF è sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO

delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC "Via Ceneda" e del Piano di Miglioramento, le cui **priorità**, **traguardi** e **obiettivi** individuati sono qui di seguito riportati:

Priorità

- definire un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curricolo per competenze
- attuare una reale progettazione per competenze, alla luce delle raccomandazioni europee del 2006 e del 2018
- implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali.
- garantire a tutti gli alunni dell'istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee
- implementare un curricolo verticale di istituto
- potenziare le competenze digitali di docenti e alunni
- implementare le pratiche di didattica orientativa
- migliorare gli esiti in uscita

Traguardi

- condividere modelli comuni di progettazione ed attivare la valutazione autentica per compiti di realtà
- potenziare la formazione dei docenti in ambito digitale
- implementare la costruzione di un curricolo verticale per competenze
 - implementare la costruzione di una didattica orientativa
- ridurre lo scarto percentuale degli esiti delle classi e valorizzare le eccellenze
- avvicinarsi ai valori medi nazionali nelle prove Invalsi
- far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino
- adottare criteri valutativi comuni
- attivare strategie concrete per una reale distribuzione equieterogenea degli allievi nelle classi

Obiettivi di processo:

✓ area di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione

1. acquisire strumenti comuni di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti
2. ridurre la variabilità tra le classi nei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove invalsi;
3. implementare la costruzione di un curricolo verticale di istituto
4. progettare per dipartimenti disciplinari in continuità verticale
5. valorizzare i laboratori esistenti
6. sviluppare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, ecc.);
7. creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale);
8. sensibilizzare ai temi dell'inclusione, del cyberbullismo e della multiculturalità.

✓ orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. implementare un modello organizzativo che sostenga il curricolo verticale di Istituto;
2. utilizzare moduli articolati per giudizio orientativo da consegnare alle famiglie;
3. migliorare la comunicazione interna;
4. approfondire la formazione del personale sulle competenze digitali;
5. interagire con il territorio e con le famiglie
6. incentivare progetti e iniziative di contrasto al bullismo.

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per la definizione e l'aggiornamemnto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- aggiornamento 2024/2025

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo
2. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola
3. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze
4. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa
5. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche

individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale

6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte"

7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie

8. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale prevedendo efficaci interventi di accoglienza per gli alunni stranieri
- porre in essere azioni di prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
- attuare in maniera condivisa pratiche di didattica digitale e orientativa

- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- condividere i criteri generali per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa
- le attività progettuali
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica
- i Regolamenti
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- percorsi formativi legati al Progetto "Sistematicamente" DM 65 (12 progetti legati alle STEM e 6 progetti legati all'acquisizione di competenze e certificazioni in Lingua Inglese)
- percorsi di formazione legati alla formazione sulla transizione digitale progetto "Digicom all'Istituto Ceneda DM 66
- percorsi progettuali connessi al DM 19 sulla prevenzione della dispersione Scolastica "Benessere ed apprendimento"
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.
- le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7 comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

- la pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia.
- l'attivazione di progetti, di iniziative curriculari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)

Per il buon funzionamento dell'Istituto è necessaria la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura di ambienti e arredi. L'attività di gestione ed amministrazione sarà condotta secondo i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e perseguirà obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Con riferimento agli indirizzi per l'attività didattica precedentemente espressi, si delineano di seguito gli orientamenti per l'attività amministrativa:

- assicurare una congrua fascia di ricevimento del pubblico
- accogliere ed orientare l'utenza mantenendo lo stile di chiarezza, cortesia, rispetto della riservatezza e della correttezza professionale, caratterizzante il rapporto con il pubblico allo sportello
- facilitare l'accesso ai servizi
- far conoscere il servizio e la sua organizzazione
- innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali
- prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite
- garantire la tempestiva pubblicazione all'Albo pretorio (albo on line) dei dovuti atti amministrativi
- assicurare il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti, individuando di volta in volta il personale incaricato di interagire con i docenti referenti.

Occorrerà tenere presente che risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso una adeguata programmazione. Si precisa che, dopo aver proceduto ad una rilevazione del fabbisogno, tenuto conto delle risorse finanziarie del PNRR azione 4.0 la scuola sarà dotata di attrezzature informatiche per espletare nel miglior modo possibile una didattica accattivante, nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento del successo formativo.

Sarà necessario potenziare la rete wireless in tutte le aree dell'Istituto e, soprattutto, avere la possibilità di collegarsi ad una rete a banda larga.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione, che a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividono stili relazionali e di lavoro importanti a:

- collegialità
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto d'Indirizzo, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul Sito Web della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Bianca Del Regno